

LA VOCE ROTARIANA

Bollettino del Rotary Club Maniago Spilimbergo

Periodico 2010-2011

N°24 - 03 Febbraio



Distretto 2060

Presidente gianluigi beltrame

Tema: Biorimodellamento meccanico cutaneo (BIOMEKU)

Relatore: Nicola Boccucci

Partecipanti: Conviviale

Luogo incontro: Eurhotel Maniago

Il Presidente Gianluigi presenta il relatore, Nicola Boccucci, di Caserta, specializzato in dermatologia estetica e chirurgica. Opera in varie strutture ed ha uno studio a S. Vito al Tagliamento.

Il dott Boccucci ci parla innanzitutto dell'invecchiamento della pelle e del fatto che noi facciamo di tutto per ritardarlo. In ogni caso le caratteristiche della pelle sono definite nel nostro codice genetico. Parla di età critica, di senescenza, di vecchiaia come varie fasi, ma dice che in pratica, dopo la retina, la pelle comincia a deteriorarsi dopo il decimo anno di età. Diminuisce la velocità di sostituzione delle cellule e la pelle diventa sempre più sottile. La pelle comincia ad invecchiare con le prime rughe, quando esse diventano irreversibili. Rughe vuol dire perdita della elasticità cutanea. I fattori di vita sono responsabili per il 60% dell'invecchiamento della pelle stessa. Ci parla di età anagrafica e di età biologica, e ci fa una serie di esempi sulle tipologie di invecchiamento: biologico e foto-aging con i loro vari aspetti clinici. Ci parla delle rughe lineari legate all'espressione, di quelle dinamiche legate al movimento, alle glife, alle grinze dette anche pieghe del sonno, ai codici a barre sopra le labbra, alle increspature dovute all'invecchiamento fisiologico. Approfondisce la tematica delle cure e dei suggerimenti: la pelle non si abitua alle creme: l'uso delle stesse deve cambiare con le stagioni e con l'età; i vari prodotti vanno adottati pensando al tipo di pelle ma è anche necessario avere una alimentazione ricca di verdure e soprattutto proteggere la pelle anche

quando essa è abbronzata. Pensiamo che **la pelle ha un presente che dura tutta la vita.**

Ci spiega tra le varie cure anche il sistema BIOMEKU quale trattamento di rivitalizzazione cutanea basata sull'azione di "Aghettamento" di tanti Microaghi di sezione, struttura e lunghezza particolari, disposti, in file perfettamente ordinate, sulla superficie esterna di specifici strumenti cilindrici. La lunghezza degli aghi può variare da 0.5 mm a 1,5 mm in base alla zona da trattare e al loro utilizzo.

Lo strumento, sterile, monouso e personale viene fatto ruotare sulla cute in modo da creare Microfori che raggiungano il derma papillare allo scopo di stimolare la produzione di Nuovo Collagene Dermico (Skin Collagen Induction Therapy). I microfori si richiudono

rapidamente e la barriera cutanea rimane intatta. L'effetto finale è quello di rivitalizzazione/ringiovanimento della pelle, senza rimozione dello strato superficiale dell'epidermide e quindi senza rischi di esiti cicatriziali residui. Qual è il principio? Il trattamento accelera la produzione autonoma di collagene ed elastina nel derma. Vengono così stimulate le Cellule "Impigrite" dall'età a produrre sostanze che donano elasticità e turgore alla pelle. L'organismo, in pratica, reagisce all'introduzione dei Microaghi, come reagirebbe a qualsiasi altro oggetto che penetra la cute; la differenza è nella dimensione dell'oggetto, il Microago. L'inserimento dei piccoli e sottili aghi chirurgici fa sì che i recettori nervosi cutanei ricevano lo stesso tipo di stimolo e reagiscono come se fossero in presenza di una lesione cutanea superficiale. Gli aghi sono così sottili che non possono provocare lesioni tissutali. Questo "Stimolo Nervoso" innesca il processo di guarigione: le cellule della cute, in un raggio di 1-2 mm intorno all'ago, inviano un segnale di crescita alle cellule indifferenziate che così si trasformano in fibroblasti. Il compito dei Fibroblasti è quello di migrare nel punto di inserimento dell'ago, per chiudere la micro-ferita e di trasformarsi in collagene ed elastina che si integrano con quello esistente nell'epidermide. Le nuove fibre danno maggior spessore alla cute e vanno a riempire





cicatrici atrofiche e rughe. Mentre una singola puntura non produrrebbe alcun effetto, centinaia di microaghi inducono una sufficiente formazione di collagene.

Anche le cellule che rivestono i vasi sanguigni (cellule endoteli) e in particolare quelle dei capillari, sono stimulate alla proliferazione. Con la formazione di nuovi capillari, migliora la vascolarizzazione della cute. Questa reazione si chiama Neo-Angiogenesi. Ci parla di quali siano le indicazioni per applicare questo metodo: Cicatrici da acne; Ringiovanimento Cutaneo; Rughe; Smagliature; Invecchiamento naturale della cute (Crono-Aging); Danni cutanei provocati dalla Esposizione Solare (Photo-Aging). Passiamo successivamente alla parte pratica e ci parla del fatto che per ridurre al minimo la sintomatologia locale, circa 1 ora prima del

trattamento, che si esegue ambulatorialmente, si applica una Crema Anestetica, o si esegue un'infiltrazione di anestetico locale; si deterge in modo accurato il viso; poi si utilizza lo strumento, sulla zona da trattare, per 5-10 minuti in tutti i versi: verticale, orizzontale e diagonale; ed al termine si applica una crema idratante, possibilmente ricca di acido ascorbico (vitamina C) o vitamina E o una maschera a base di sostanze rivitalizzanti e nutrienti, che penetrano, grazie al Biomecu, negli strati profondi della pelle con un'efficacia 4000 volte superiore rispetto alla normalità. Viene effettuata



una dimostrazione pratica sul viso di una "ospite esterna" cliente del dott Boccucci che si è prestata a far eseguire l'intervento in pubblico, e, pur vedendo un leggero arrossamento/sanguinamento, questo scompare rapidamente a fine trattamento senza lasciare traccia, tanto che la paziente si presenterà normalmente al lavoro l'indomani. Viene ringraziato il relatore e la sua paziente con la consegna del nostro tagliando.

soci presenti	19	assenti giustificati	12
% assiduità	57,58%	ospiti	3

LA VOCE ROTARIANA

Bollettino del Rotary Club Maniago Spilimbergo

Periodico 2010-2011

N°25 - 10 Febbraio



Distretto 2060

Presidente gianluigi beltrame

Tema: Il museo Ferroli in ambito delle celebrazioni per l'Unità d'Italia

Relatore: Andreino Ferroli

Partecipanti: Conviviale

Luogo incontro: Meduno e Toppo ristor. Verdi Colline

Non esiste una targa, una indicazione che possa informarci in merito. Persone che frequentano Meduno lo conoscono come barbiere. Eppure in due locali ampi ma ricolmi di cimeli, ci troviamo di fronte ad un vero e proprio museo, dove Ferroli Andreino, proprietario ma di professione barbiere, ha collezionato in una vita (dice che la passione gli è venuta già a sette anni!) una serie di cimeli che vanno dal 1800 all'ultima guerra.



Vediamo solo la parte interessante per quanto riguarda l'unità d'Italia, ma ci soffermiamo poi anche su una serie di reperti dell'ultima guerra e della prima guerra mondiale in quanto, ovviamente, conosciamo qualche evento locale e meglio la storia recente.

Ci dice che la mostra è un po' diversa dalle solite, perché prende in considerazione un percorso storico che va, come detto dal 1800 con Napoleone, si continua con le guerre di indipendenza, la guerra del 1911, la prima guerra mondiale con cimeli italiani, tedeschi, austriaci ed anche un po' di reperti marineschi in quanto anche la marina ha avuto la sua parte importante. Al piano terra invece, troviamo il settore legato al fascismo,

al nazismo, al '36 qualche reperto della Wehrmacht, dell'Africa-corps, poi il '43 e '45 ed infine atti sulla resistenza.

Dopo i documenti napoleonici vediamo quanto ha raccolto riguardo la guerra di indipendenza, i moti di Navarons, (e ci mostra la bomba Orsini) spiegandoci come un gruppo di "rivoluzionari" dopo la permanenza in questi luoghi, sia proseguita per Parigi per fare un attentato a Napoleone III, purtroppo non andato a buon fine, e come il Napoleone fosse legato al pontefice Pio IX il quale era contrario (ovviamente) all'unificazione dell'Italia. Ci mostra con orgoglio un



esemplare del primo tipo di bomba utilizzato in bombardamento aereo (a quel tempo mongolfiere) e ci dice che quel cimelio è lo stesso che vediamo sullo stemma fissato sul berretto dei Carabinieri. Vediamo serie di fucili con baionetta innestata per la lotta all'arma bianca, ci parla diffusamente della guerra d'Africa, con i primi scontri e successivamente con l'intervento di Menelick e della regina Taitù che aveva imposto un riscatto di 40000 franchi (che il governo ha dovuto farsi prestare) per liberare i plotoni ormai circondati. Ci mostra lettere autentiche del



sindaco di Meduno all'arciprete locale in due opportune occasioni. Vediamo successivamente il settore relativo alla guerra dell' "undici", l'intervento della Francia ed Inghilterra sul problema della Tunisia, lo scontro con gli ottomani per la Libia con il trucco della dichiarazione di guerra per un passaggio fasullo allo stretto dei Dardanelli, la storia della conquista di Tripoli, con il trucco dell'ammiraglio in carica che ha utilizzato i marinai per fingere che la città fosse occupata da molti militari, facendo sbarcare e correre per la città molte volte le poche truppe di marina di cui disponeva.

Ci mostra ancora altri reperti, tra cui il filo spinato con il campanellino proveniente dal collo dei muli, descrive alcune divise ed personaggi rappresentati, le armi, le mazze ferrate i telemetri e periscopi da trincea che ha esposto in bella mostra. Evidenzia anche infine quale deve essere l'odio che la popolazione nera ha nei confronti del bianco, enumerando una serie di nefandezze compiute dai bianchi dall'epoca dello schiavismo e per il mantenimento del potere.

La serata prosegue animata presso il ristorante del socio Baselli, dove assieme ad un'ottima cucina le chiacchiere proseguono nel racconto storico.

Il presidente consegna alla fine al sig Ferroli il nostro gagliardetto a ricordo della interessantissima serata.

soci presenti	17	assenti giustificati	11
% assiduità	51,52%	ospiti	1

LA VOCE ROTARIANA

Bollettino del Rotary Club Maniago Spilimbergo

Periodico 2010-2011

N°27 - 24 Febbraio



Distretto 2060

Presidente gianluigi beltrame

Tema: Stato di avanzamento dei Service

Relatore: Beltrame, Canzonieri, Bertoli, Sopracordevole, Salvalaggio

Partecipanti: Conviviale

Luogo incontro: Maniago Eurhotel

Situazione dei service

La serata inizia con le notizie date dal Presidente che informa sulle varie attività in corso e sulla presentazione di due candidature al premio Nord-Est. Continua con lo stato di avanzamento del service locale fatta dicendo che è arrivata l'auto a soffitto modificato e che essa è in allestimento. Ci parla delle donazioni fatte da soci nostri e dello sconto



particolare coperto da Duilio Sina, di quanto abbiamo raccolto con le lotterie e del fatto che dobbiamo pagare l'auto entro il 30 aprile per avere il contributo del Rotary. Viene proposto di versare in anticipo la quota del primo semestre 2011/12, per coprire eventualmente la passività. La proposta ha già trovato d'accordo l'Incoming.

Si susseguono 4 relatori che ci presentano lo stato dell'arte del service Mauritania: come dal viaggio di dicembre scorso si sia creata una stabile collaborazione con il centro antitumori di Nouakchott, dei vari incontri effettuati tra cui quello con il Ministro della sanità, e di come gli

incontri siano stati a nome del Rotary e del Centro Oncologico. Viene evidenziato, anche con una serie di slides, come il centro sia in fase avanzata di costruzione e di tipo molto moderno.

Nel prossimo viaggio a fine marzo verranno effettuati 5 giorni di formazione e verranno ricercati i supporti economici locali. A dicembre sono inoltre stati fatti vari incontri a Rosso ed è stato definito un comitato di gestione ed un comitato scientifico. Canzonieri passa la parola a Bertoli che evidenzia la necessità di una possibilità di ampliamento futuro, ma nella sicurezza di evitare le inondazioni cui la zona è sottoposta, preparando un grosso terrapieno su cui verrà montata la struttura. Oltre alla sala prelievi viene richiesto dal sindaco locale e del direttore regionale l'ampliamento alla fase due. Per ottenere più fondi si contatterà anche l'OMS da cui forse dovremo avere fondi per ampliare il progetto e dare continuità al centro. Viene evidenziato purtroppo che è cambiato il ministro e che dobbiamo



sperare nel benessere anche di questo. Viene esposto il piano attuato per la pubblicizzazione, con il censimento della popolazione interessata e i vari appuntamenti fino al 2012. I costi stimati per arrivare alla fase III sono di circa 131.000 € . Sopracordevole successivamente spiega la fase II con l'intento di portare nuove attività di diagnosi e di cura partendo dalla colposcopia e dal trattamento delle cure relative con un impegno di 32.000€ che dovrebbero venire dalla Mauritania o da altre donazioni. Tutto dovrebbe essere attuato con materiali semplici ed a basso intervento di manutenzione.



Relativamente all'addestramento, abbiamo già selezionato in loco una ginecologa. Ma la ricerca dovrà essere ulteriormente ampliata. Devono essere inoltre sensibilizzata la popolazione, trovare archivi specifici, indicatori di qualità e vedere come minimizzare la fuga dopo il trattamento.

Passa la parola a Mario Salvalaggio. Ci parla approfonditamente della Rotary Onlus Ci dice che il progetto è stato accettato dalla popolazione locale . Ci spiega come con questo progetto tutte le donazioni si possono detassare e come i costi gestionali siano assorbiti a pieno dal Rotary, per cui tutti i versamenti vanno a buon fine. Dopo un ulteriore suggerimento di dare donazioni attraverso l'Onlus anziché attraverso la Rot.Fund., dice che mette a disposizione il suo gruppo di volontariato per l'attuazione della piattaforma

Vincenzo conclude aggiungendo che martedì prossimo andrà in delibera il contributo del CRO alla Rotary Onlus.

soci presenti	20	assenti giustificati	11
% assiduità	60,61%	ospiti	1